

**POSSO AIUTARTI?**

**VIAGGI**

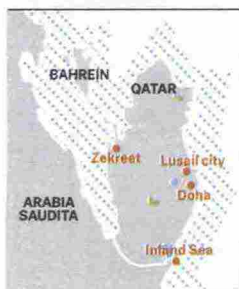
# Qatar

## un posto da scoprire

Lo skyline di Doha, la capitale, è famoso ma c'è di più: un mare trasparente, il deserto con enormi sculture d'acciaio e un senso di pace per una vacanza senza pensieri

di Anna Scarano - [@annascarano](#)

DOV'È



COME ARRIVARE



Il volo con Qatar Airways (da Milano, Venezia, Pisa e Roma) dura 6 ore. La formula più conveniente è abbinare un pacchetto. Mappamondo (mappamondo.com), per Pasqua e i prossimi ponti, propone 3 notti a Doha allo Sharq Village & Spa-Ritz-Carlton Hotel (ritzcarlton.com) in mezza pensione al prezzo di 940 euro a persona. La stagione ideale va da ottobre a maggio.

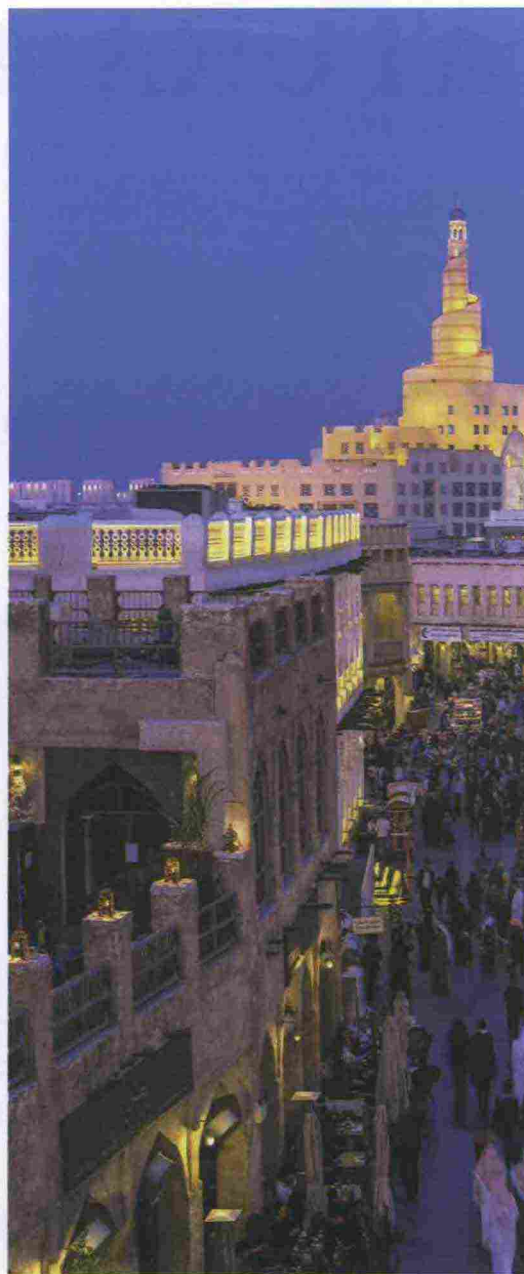
**A** girarla tutta ci si metterebbe un solo giorno, tanto è piccola questa penisola del Golfo Persico che, però, pensa in grande. Mancano quattro anni ai Mondiali di calcio in programma qui nel 2022 e il Qatar è in gran fermento. Per quella data dovranno essere pronti metro, alberghi e la nuova città di Lusail (lusail.com), costruita interamente dal nulla. Non è un problema di soldi: il Paese, grazie alle enormi riserve di gas naturale, ha uno dei pil procapite più alti al mondo. E si ispira anche all'Occidente, come dimostra Alhazm (alhazm.com), un mall di lusso appena inaugurato che riproduce la galleria Vittorio Emanuele di Milano, realizzato anche con l'aiuto di architetti italiani. Ma cosa ha da offrire l'Emirato a chi vuole venire qui per una vacanza al caldo, da ottobre a maggio?

**Il fascino tranquillo del souq** Doha, la capitale affacciata sulla baia, è una città che si può vivere in due modi diversi, a seconda che si prenoti il soggiorno nella West Bay o nel Souq Waqif. Nel primo caso si è nel mezzo dello skyline che rende unico questo paesaggio urbano, con le torri degli uffici e dei grandi alberghi; nel secondo invece le costruzioni sono basse, bianche o color sabbia, e la sera si passeggia in mezzo ai qatari che vengono qui per cenare, fumare la shisha, ascoltare i suonatori

SAPORI  
ORIENTALI



Il taboulé (l'insalata con prezzemolo, cipolla, pomodoro) e i piatti tipici della cucina mediorientale si gustano da Damasca One Restaurant nel Souq Waqif (damasca restaurant.com, 2 piatti 17 euro circa), mentre per la cucina persiana si va da Parisa: ottime e generose le portate, servite in un palazzo scintillante (tutti nel souq ve lo sanno indicare). Cucina libanese e servizio perfetto da Al Mourjan, sulla Corniche, con vista dalla terrazza sulla West Bay.

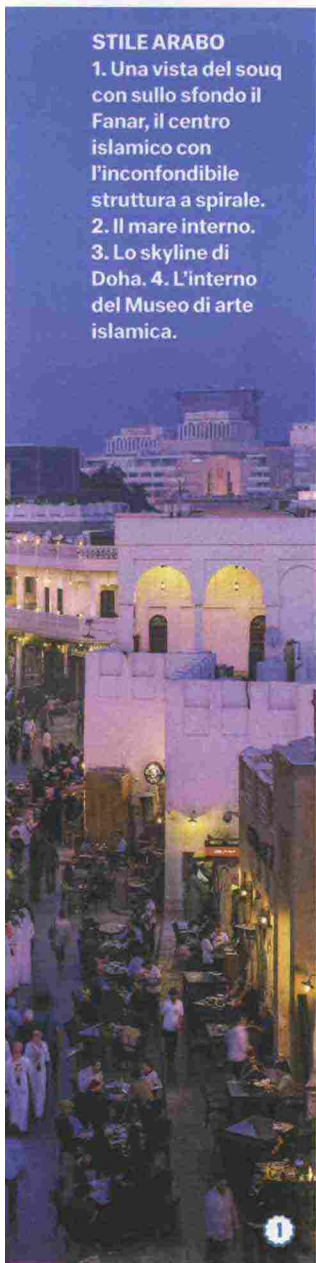
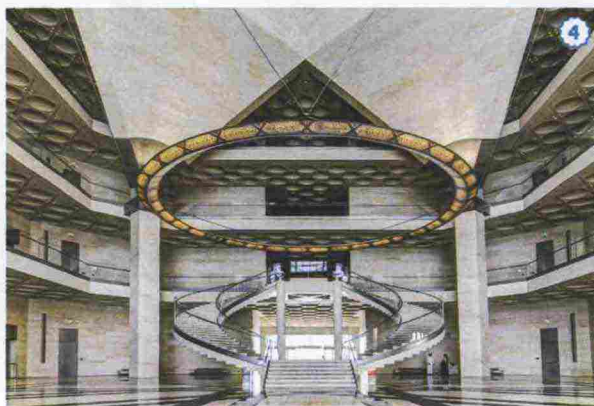
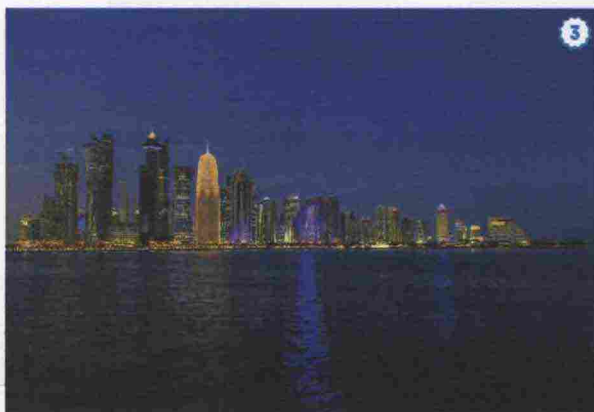


che si esibiscono all'aperto. Questo era in origine il cuore di Doha, dove avvenivano gli scambi commerciali, e lo è ancora anche se è stato completamente ricostruito. La sensazione, andando in giro fra venditori di spezie, datteri e oud (un prezioso legno da bruciare per profumare l'ambiente), è di grande tranquillità, anche per una donna che viaggia da sola. Poco distante dal souq si può visitare il museo Msheireb,



**STILE ARABO**

- 1. Una vista del souq con sullo sfondo il Fanar, il centro islamico con l'inconfondibile struttura a spirale.
- 2. Il mare interno.
- 3. Lo skyline di Doha.
- 4. L'interno del Museo di arte islamica.



composto da 4 case che ricostruiscono la storia del Qatar, la cui unica risorsa prima della scoperta dei giacimenti erano le perle (msheireb.com). Dormire nel souq non significa rinunciare al mare. A pochi chilometri c'è la spiaggia di Katara Beach, a due passi dal Katara Village, con botteghe artigianali, gallerie e ristoranti (katara.net).

**Un punto di riferimento: il Mia** Inconfondibile per la sua forma cubica e il viale di palme, il Museo di arte islamica (mia.org.qa) va visto per le collezioni (dai tappeti ai vasi ai gioielli) e poi vissuto in altri momenti della giornata: si trova a due passi dalla Corniche, il viale che costeggia la baia lungo 7 km, ed è circondato da un parco dove, ogni venerdì e sabato, c'è un bazar tenuto da indiani, pakistani, nepalesi, la forza lavoro del Qatar, che propongono un'ottima cucina di strada. Per i gourmet, all'ultimo piano c'è l'Ildam, il ristorante di Alain Ducasse con arredi di Philippe Starck: ha una terrazza sulla baia per cenare al tramonto mentre si accendono le lucine dei *dhow*, le tipiche imbarcazioni in legno di sandalo (a pranzo, menu a 45 euro circa, il vino, non è permesso). Dal Mia una navetta gratuita porta al Mathaf (mathaf.org), il museo di arte araba moderna in cui spiccano diverse opere di artiste, fra cui le foto di Shirin Neshat, autrice iraniana di film e video che vive a New York.

**Dalle dune alla spiaggia** Nel weekend molti qatarini raggiungono gli accampamenti di tende nel deserto per trascorrere due giorni alla maniera beduina e lo stesso possono fare i turisti, in campi attrezzati a cui si arriva puntando da Doha verso sud e scavalcando per 40 minuti le dune. Il mix è incredibile perché da qui si raggiunge il mare interno (Inland Sea) per un bagno in acque trasparenti. Un deserto più roccioso, invece, aspetta chi va a Zekreet, dove c'è la scultura dell'artista americano Richard Serra, East-West/West-East: quattro enormi strutture in acciaio, alte ciascuna più di 14 metri, che formano una linea retta attraverso il deserto lunga oltre un chilometro. Anche qui c'è molta pace e la foto è di rito.

**DOVE DORMIRE**

Nel Souk Waqif si può scegliere fra 9 boutique Hotel (tivolihotels.com, il più piccolo ha 13 stanze, il più grande 41), alcuni storici (Bismillah) altri rinnovati (Najd), con vista sullo skyline

(Al Jomrok) o con la spa (Al Jasra). Nella West Bay, invece, spicca il Mondrian: sembra di essere Alice nel paese delle meraviglie, perché tutto, dalle lampade alle colonne, ha dimensioni giganti

(morganshotelgroup.com, doppia da 195 euro).

**LE ESCURSIONI**

Dal tour di Doha a un safari nel deserto, dalla crociera nella baia alle immersioni. Il programma di

QExplorer (q-explorer.com) è ricco e completo. A Doha è comodo, e conveniente, spostarsi in taxi: dai 5 ai 15 euro per i percorsi più lunghi.

**SUL WEB**  
visitqatar.qa/it

IPA (2) / VICTOR ROMERO / SHUTTER STOCK